

dal *Bollettino di San Domenico*, n. 1, 1990, p. 21

P. THOMAS JOSEF MARIA TYN  
(1950-1990)

(Brno, Cecoslovacchia 3.5.1950 - Neckargemünd, Germ. Oc. 1.1.1990)

L'inizio dell'anno nuovo ci ha portato la dolorosa, ma non inaspettata notizia, della morte del nostro stimato confratello P. Thomas Tyn.

Figlio di Zdenek e Ludmila Kónupčiková-Tynova, ambedue laureati in medicina, in psichiatria il padre e in neurologia la madre. Dall'ambiente familiare assorbì quei principi cristiani che non era permesso esporre pubblicamente, dato che quel regime comunista doveva testimoniare l'ateismo.

Superate brillantemente le scuole elementari e medie nella sua città di Brno ebbe una borsa di studio per proseguire gli studi all'accademia di Dijon, in Francia, ove conseguì il baccellierato (1.7.1969) per l'insegnamento di filosofia e di lettere. Benché sorvegliato, come gli altri studenti cecoslovacchi, ebbe contatti con il domenicano P. Féret, che vi teneva un corso speciale. Nel frattempo (1968) i suoi genitori avevano ottenuto l'espatrio e si erano domiciliati a Neckargemünd, nella Germania occidentale.

Thomas era considerato uno studioso molto impegnato e di talenti eccezionali con inclinazione particolare per la filosofia e le lingue orientali.

**Il Domenicano.** Prese l'abito religioso il 28.9.1969 a Warburg in Vestfalia, ove fece il noviziato, la professione semplice (29.9.1970) e iniziò il corso istituzionale filosofico-teologico, per la Provincia di Teutonia. Frequentava già teologia, quando nel 1973 scese a Bologna, ove risiedeva come Maestro dei Novizi il suo connazionale P. G. Veselý O.P. e qui completò gli studi conseguendo il Lettorato/Licenza, completando il *curriculum* con il Dottorato in Teologia a Roma. Fu ordinato sacerdote a Roma da Paolo Vi il 29.6.1975 e già apparteneva alla Provincia di Lombardia, pur nutrendo un grande amore verso la sua Patria.



Professore di Teologia morale, dimostrò un grande equilibrio contro le varie manipolazioni cui oggi è soggetta questa materia. Nel 1980 fu vice Reggente dello STAB a Bologna e nel 1984 annoverato tra i membri della Commissione per la vita intellettuale della Provincia.

Il suo senso di Dio e la pietà erano profondi e sfociarono in una intensa e molteplice attività di apostolato che andava dagli intellettuali ai piccoli. Sempre gentile, cordiale e in ascolto, ma dando sempre una risposta chiara e convincente.

Dal P. Thomas, che neppure quarantenne dimostrava tanta attività e maturità, era lecito aspettarsi un avvenire ricco di opere intellettuali e apostoliche. Ma il piano di Dio era diverso. Salvo un esaurimento che l'aveva colto alla fine degli studi, troppo impegnativi, e che aveva cercato quasi di nascondere, improvvisamente fu sorpreso da lancinanti dolori addominali. Il responso medico fu inesorabile: tumore polmonare maligno con contate settimane di sopravvivenza. Venne suo padre a prenderlo. Così P. Thomas trascorse l'ultimo mese in famiglia, assistito dalla competenza medica dei suoi genitori.

Noi, e quanti si sentivano beneficati dal suo ministero dottrinale e sacerdotale, confidando nella promessa di S. Domenico, domandammo a Dio la grazia della guarigione per l'intercessione del Servo di Dio P. Giocundo Lorgna. Ma il Signore aveva un altro piano. Ora confidiamo che tante sofferenze, sopportate per le nostre vocazioni, non solo abbiano procurato al P. Thomas la pace eterna ma suscitino nei giovani il desiderio d'imitarlo.

Se la giornata si conosce dal mattino, si può concludere che abbiamo perso un grande uomo. Non aveva che 39 anni, morendo tra i suoi cari, alle ore 10 e 1/2 del 1° gennaio 1990 e fu sepolto il giorno 5.

Abele Redigonda O.P.